Anno V. — Sabato 3 Settembre 1881 — N. 210

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 18.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo settembre

è aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI: pei quattro mesi italiane lire 8.

Udine, 2 settembre.

I giornali clericali tedeschi esternano il loro giubilo per lo scioglimento della quistione ecclesiastica, che ritengono favorevole ai proprii scopi. Secondo quei Giornali, il *Cancelliere di ferro* ha capitolato, e le leggi di maggio hanno ricevuto dal fatto una smentita. Anzi, dacchè Bismarck si è posto sulla via delle compiacenti accondiscendenze, c'è ora il caso di chiedere il richiamo dei Vescovi giudiziariamente condannati e scacciati dalle proprie Diocesi. Di più, presso il Vaticano rimarrà il diplomatico Schlösser qual rappresentante della Germania.

Che se a Berlino i riazionarii sono contenti, anche nell'Impero austro-ungarico è imminente qualche segno di riazione. Difatti un odierno telegramma da Praga ci dice che i socialisti testè arrestati in Boemia verranno sottoposti a processo per crimine di alto tradimento. Ed ognuno sa a quali severe sanzioni è soggetto un crimine di tal fatta.

Il telegrafo ci avvisa di nuove truppe che la Francia deve ora inviare in Africa per reprimere l'insurrezione araba. Difatti, malgrado le strombazzate repressioni, trattasi di una vera campagna d'autunno che sciuperà molti uomini e molto denaro. Quindi la nota di malcontento della stampa parigina, cui pur ieri accennammo, si fa più dolente, e sul famoso Roustan è assai probabile che abbia a ricadere tutta la responsabilità di una politica piena di avventure e di pericoli.

A Costantinopoli si è riunita ieri la prima Conferenza dei Delegati finanziarii, mancandovi però (il che è deplorabile) il Delegato italiano. In quella Conferenza non si trattò che dei preliminari; le grosse questioni verranno poi.

In alcuni Distretti della Erzegovina, in seguito ad uccisioni di soldati austriaci ed atti di brigantaggio, venne proclamato il giudizio statario.

Dai Giornali della Svizzera rileviamo come colà aspettansi parecchie famiglie di ricchi ebrei, che l'agitazione anti-semitica obbliga ad abbandonare la Germania nordica.

I VOLONTARI

DELLE PATRIE BATTAGLIE

Una grave questione è oggi agitata dalla Stampa italiana; quella, cioè, dei *volontari delle patrie battaglie*.

Essa origina dall'essersi testè in Roma centinaia di giovanetti inscritti presso la *Società dei Reduci* per ricevere una istruzione militare nello scopo di potere, ne' venturi cimenti, servire degnamente con le armi la Patria.

Questo semplicissimo fatto ha destato grande romore nella Stampa, poichè i diarii moderati viddero in esso un tentativo per creare una forza armata fuori dell'esercito; una forza valevole, in certi casi, a favorire le aspirazioni dei sognatori della Repubblica dell'avvenire.

Nè a persuadere che nella istituzione de' *volontari* niente c'era di subdolo e pericoloso, valse che quei giovanetti inaugurassero le loro esercitazioni al grido di *viva il Re, viva la Regina*; perchè i diari moderati persistono nel ritenere che gatta ci covi. Da ciò una brillante polemica fra l'*Opinione* ed il *Diritto*, per non parlare de' minori organi ed organetti.

Noi non aspiriamo ad entrare in questa disputa, perchè noi abbiamo fede nella savviezza de' reggitori. Se l'on. Depretis e l'on. Ferrero ritenessero l'istituzione dei *volontari* (ampliamento della Società ginnastica di Roma) un pericolo, non l'avrebbero un solo momento tollerata. Non è possibile immaginare i Ministri d'un grande Stato qual'è l'Italia, inconscii dei proprî alti doveri; non è possibile crederli segretamente ligati ai nemici della Monarchia, per chiudere occhi ed orecchi su un fatto che attentasse direttamente od indirettamente all'attual ordine di cose. Quindi noi, che non apparteniamo al *partito della paura*, siamo tranquillissimi, ed aspettiamo che gli onorevoli Depretis e Ferrero, cui ormai sono cognite tutte le obbiezioni della Stampa avversaria, decidano sull'argomento.

Ma ben vogliamo annotare a proposito di questo incidente un articoluccio del *buon Giornale di Udine* di giovedì 1 settembre. Il nostro *buon vicino* è beato come una pasqua, quando i fatti del giorno gli permettono di dare la stura a quelle quattro ideucce che costituiscono tutta la sua dottrina politica.

E l'altro ieri sotto il titolo *Et iterum!* ripresentava ai suoi venticinque Lettori il *solito cavolo*, cioè faceva conoscere come e qualmente da ora in avanti gl'Italiani di tutte l'età potessero e dovessero agguerrirsi per servire la Patria!

Chi si facesse a scorrere la collezione dei numeri del *buon Giornale di Udine* dal 1866 ad oggi, troverebbe che ogni anno, almeno quattro o cinque volte, l'illustre Pubblicista dice le identiche cose, e le dice con le identiche frasi, imitando i Predicatori quaresimalisti, i quali dai varii pulpiti recitano la stessa orazione.

Ma, siccome il pulpito del *Giornale di Udine* è sempre quello; così non sappiamo con quanto piacere i venticinque Lettori sullodati avranno udito l'illustre decano della Stampa dare suggerimenti al Ministro della guerra, perchè (in barba alle teorie umanitarie degli *Amici della pace*) raggiunga il supremo ideale di *militarizzare* tutta la Nazione.

Il *buon Giornale* vuole *tutti* (niuno eccettuato) addestrati, come nei bei tempi di Sparta, a difendere la Patria; egli vuole che sino dalla prima età cominci l'educazione del *cittadino soldato*.

Il *buon Giornale* vuole che nelle scuole sieno obbligatorii gli *esercizj militari*, e graduali secondo l'ordine progressivo di esse; esso vuole che tutti gl'Italiani facciano il *passaggio per l'esercito*, e vuole *far lavorare l'esercito* nelle fortificazioni, nelle ferrovie ecc. ecc., richiamando alla memoria l'esempio dei Romani, i primi soldati del mondo, che hanno costruito tutte le famose vie militari ecc. ecc.

Il *buon Giornale* (non si può niegarlo) è pieno di ottime intenzioni; solo c'è in esso un grave malanno, quello della sua ritrosia a studiare tutto ciò ch'è positivo riguardo l'organamento dell'esercito e delle istituzioni inerenti. Per esempio, il *buon Giornale* ha dimenticato come, anni fa, gli esercizj militari erano di uso nei regi Licei, e furono smessi; ha dimenticato le glorie della nostra Guardia Nazionale. Ciò non toglie, però, che le sue *chiacchiere* di giovedì non sieno inspirate ad un *ottimismo*, da cui puossi arguire l'ingenuità d'uno scrittore che vive beatamente nel mondo della luna.

Del resto, lo lascieremo volentieri cullarsi in queste rosee illusioni. Noi, fermandoci alla realtà, non parteciperemo alle paure testè suscitate per l'istituzione in Roma dei *volontari delle patrie battaglie*; anzi speriamo che gli onorevoli Depretis e Ferrero sapranno agire concordi in modo da togliere ogni dubbio eziandio ai più scrupolosi e gelosi partigiani della supremazia dello Stato!

LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Pieve di Cadore, 2 settembre.

Nella sera dell'ultimo decorso mese S. M. e S. A. R. col seguito ripeterono la gita annunziatavi nel 30 sino a Valle, ritornando a piedi, per la scorciatoja della strada vecchia, a Perarolo.

In tale ritorno s'avvidero di una donna che a pochi passi dal sentiero, fra gli alberi, dimostrava essere colta da male; e, fattole chiedere che avesse, rispose esser stata prossima a.... farsi in due.

La Regina, avuto di ciò sentore, con quella grazia di carità che Le è propria, fece chiamare due questurini che trovavansi alquanto addietro, ordinando che la povera partoriente venisse accompagnata a Valle e che per conto di S. M. fosse curata ed assistita in quanto erale di bisogno, desiderando notizie di lei.

Tutto fu eseguito, e nella notte di ieri quella donna sgravavasi d'una bambina. La puerpera non è Cadorina, ma oriunda del paesello di Cas, e dicesi a marito con uno domiciliato nei pressi di S. Giustina nel Feltrese.

Jeri piovette quasi tutto il giorno come nella notte, e, sebbene tale fosse il tempo, l'augusta Sovrana si fece vedere a Tai nella sera, ma ritornò presto a Perarolo in causa del maggior piovere, mentre era diretta di bel nuovo per Valle.

Oggi sul pomeriggio il tempo è più bello, e ad ore 3 pom. passarono per quì 5 cavalli della Real Casa, diretti pel cambio nella visita che domani verrà fatta al Comelico.

COSE MILITARI.

Tutta l'Italia ha applaudito alla mirabile riuscita della mobilitazione delle classi 1851-52 appartenenti alla milizia mobile. Otto giorni dopo la chiamata sotto le armi i 140 battaglioni di questa milizia (120 di fanteria e 20 di bersaglieri) avevano già compiuta l'istruzione Wetterly e disponevansi alle ulteriori esercitazioni. Aggiungeremo anzi a questo proposito, che un ufficiale superiore dei bersaglieri ci assicurava che in seguito ai risultati soddisfacenti da principio ottenuti, era prontissimo a far manovrare in piazza d'armi i quattrocento uomini del suo battaglione, colla certezza che le tre settimane che ancora rimanevano per l'istruzione sarebbero più che sufficienti a completarla in tutte le sue parti.

A chi si dev'essere grati di così spendidi risultati? In primo luogo ai bravi cittadini che appartengono alle due classi chiamate all'istruzione e che hanno risposto con uno slancio patriottico ed ammmirabile alla chiamata, abbandonando la famiglia ed i particolari interessi. Il numero degli assenti, nella proporzione del 10 per cento, è inferiore a tutte le previsioni, se si considera che in tutti gli eserciti europei questa proporzione è del 12 per cento, circa, per le chiamate degli uomini di prima linea, e che trattandosi invece di soldati anziani di seconda linea, non pochi dei quali potrebbero essere morti, avere emigrato o trovarsi in istato di malattia, la proporzione del 10 per cento è realmente qualche cosa di minimo.

In secondo luogo la prontezza dell'abbigliamento, dell'armamento e della composizione dei quadri di ben 140 battaglioni e 30 batterie, è stata veramente lodevole, e diremo quasi sorprendente, trattandosi di unità tattiche che cominciano ad esistere per la prima volta, passando dai computi e dalle matricole del generale Torre, alla realtà della piazza d'armi. Insomma si può asserire, in omaggio al vero, che l'Italia ha in pochissimi giorni acquistato un nuovo esercito di dieci divisioni, ossia di cinque corpi d'armata, dell'esercito di seconda linea, che prima del 15 agosto esistevano soltanto sulla carta. E questo brillante risultato ci dimostra il modo quasi perfetto con cui funziona quella nuova istituzione che sono i Distretti militari.

Quanto lodevole è la mobilitazione dei battaglioni di fanteria e dei bersaglieri effettuata dai Distretti; lo è pure altrettanto quella che i reggimente d'artiglieria dell'esercito permanente hanno saputo dare alle 30 batterie di campagna della milizia.

Non si può conoscere quale risultato darebbe la mobilitazione dei minori riparti, ma si può benissimo arguire che anche le chiamate delle 10 compagnie del treno, delle 20 compagnie di artiglieria da fortezza, delle 10 compagnie del genio, dei 10 ospedali da campo, delle 10 sezioni di sanità, 10 di sussistenze e delle 10 mezze sezioni di panettieri che completerebbero le dieci divisioni dell'esercito di seconda linea, darebbero anch'esse un brillante risultato, molto più che si tratterebbe di corpi di un effettivo veramente esiguo in confronto di quelli che vennero chiamati.

Tutto questo ci dimostra che la milizia mobile ha dato alla nazione dieci belle e buone divisioni, le quali colla incorporazione di altre due classi, delle sei che ancora rimangono, ci darebbero un effettivo di 120 a 130 mila uomini, prontissimi ad entrare in campagna per aggiungersi ai 330 mila dell'esercito di prima linea; e portare così le truppe di operazione a 450 mila uomini, ripartiti in 30 divisioni e 15 corpi d'esercito.

Però con tanta pienezza di risultati per quanto si riferisce alla mobilitazione vi è tuttavia una grandissima lacuna, sulla quale altra volta la Stampa ha richiamata l'attenzione del Parlamento e del Ministro della guerra; vogliamo alludere alla mancanza assoluta di cavalleria che si riscontra in questo nuovo esercito, il quale non può disporre neppure di un uomo di quest'arma speciale, e senza la speranza che neanche l'esercito di prima linea possa concederne neppur uno a sua volta, ritenuta l'insufficienza dei venti reggimenti, che si hanno per sussidiare convenientemente i dieci corpi di quest'ultimo.

NOTIZIE ITALIANE

Bacco, già questore di Roma, dopo il mese di congedo da lui chiesto sarà nominato consigliere delegato in una delle provincie dell'Emilia.

— Si assicura imminente una smentita ufficiale alle notizie corse intorno al viaggio di re Umberto in Austria e in Germania.

— Si smentisce la venuta di Garibaldi sul continente.

— La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile si recherà il 22 a Reggio di Calabria per riprendere i suoi lavori.

— Il ministro Berti si troverà oggi a Tabiano per conferire con Depretis circa gli allievi volontarii.

— Le notizie pervenute al Ministero di Agricoltura sullo stato delle campagne negli ultimi giorni di agosto confermano che sarà scarso il raccolto del granoturco. Sono buone in generale le informazioni riguardante le viti. La pioggia caduta giunse troppo tardi, e fu inferiore al bisogno.

— Appena riaperto il Parlamento, il Ministro Baccarini presenterà il progetto di Legge per la costruzione della succursale dei Giovi.

— Il Ministro Magliani studia un nuovo progetto per il riordinamento dei dazi di consumo.

— Il Ministero dei Lavori Pubblici ha insistito per la ripresa delle trattative fra le Amministrazioni delle strade ferrate e le Compagnie di navigazione, intorno ad un servizio cumulativo, che agevoli i traffici fra il continente italiano, le isole e i porti del Mediterraneo e i mari dell'Oriente. Assicurasi che essendo state rimosse le difficoltà ferroviarie, il servizio cumulativo potrà essere fra breve attuato.

— È insussistente la notizia della *Gazzetta Piemontese* che il Governo pensi a smentire ufficialmente il viaggio di Re Umberto.

NOTIZIE ESTERE

Nessun ufficiale dell'armata russa assisterà quest'anno alle manovre dell'esercito tedesco.

— La *France*, parlando dei giudizi favorevolissimi della stampa austriaca e belga riguardo la circolare Mancini sulle provocazioni clericali del 13 luglio, dice: « Si vede che in Austria come nel Belgio le esagerate querimonie del Papa sono apprezzate per quel che valgono. Così avviene pure in Francia, dove la questione clericale esige misure difensive da parte della società laica. »

— Sempre poco confortanti le notizie dall'Africa. Gli indigeni algerini e tunisini che frequentano il mercato di Tebessa assicurano che tutte le tribù della Reggenza si sono sollevate, e si preparano ad un'accanita resistenza.

— La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che, se malgrado la reizione del progetto del 19 maggio 1880 dalla Camera dei deputati, si riuscì a ristabilire l'amministrazione regolare delle diocesi di Paderbon ed Osnabruk ed a nominare il vescovo di Treveri, fu mercè le disposizioni concilianti di Roma e Berlino. Le stesse disposizioni fanno sperare un riavvicinamento ulteriore e la nomina dei titolari di altre sedi vacanti.

Schloesser, inviato tedesco a Washington potè, soggiornando a Roma ultimamente, abboccarsi intimamente coi dignitari della Chiesa. Le due parti concepirono la speranza di concertarsi sul *modus vivendi*, senza rinunciare ai principii. Bismarck cerca approfittare dei rapporti personali di Schloesser, che riparte per Roma, onde intendersi col Vaticano per concessioni ulteriori reciproche.

Sperasi di trovare la base alle decisioni del Governo riguardo la nomina dei Vescovi delle sedi vacanti, e per la modificazione delle leggi ecclesiastiche da presentare col relativo progetto alla Dieta prossima. »

Dalla Provincia

L'ospitale — il fabbricato — il personale di servizio — l'amministrazione, gli strali del *Cittadino*.

S. Vito al Tagliamento, 2 settembre.

Il forestiero che s'arresta dinnanzi al nostro ospitale, domanda meravigliato a sè stesso, se quello non sia un nosocomio di primo ordine. Ma se mai vi entra per curiosità di vedere gli interni locali, ed apprendere le regole di infermeria, resta con un palmo di naso, ed è costretto a confessare una volta di più che spesso le apparenze ingannano. Difatti è vero che per rendere il palazzo Heimann acconcio ad ospitare gli ammalati, si scrisse al disopra dell'ingresso principale in lettere maiuscole (ad uso Hotel) *ospitale civile comunale*, ma ad onta di questa *(unica) radicale* riforma il fabbricato è sempre una casa signorile che mal servirebbe anche in tempi necessitosi ad un *provvisorio* collocamento d'infermi. Regole poi d'infermeria d'apprendere non ve ne sono, se pur non vogliasi appellare regola il disordine elevato a sistema. Mentre in tutti gli ospitali i degenti sono collocati in ampie sale, ai nostri uomini parve ottimo il sistema cellulare, siccome quello che è riputato il migliore per rendere più dura e disciplinata la pena ai relegati! E in vero lo spedale di S. Vito è piuttosto uno stabilimento penitenziario che umanitario, e la scritta: lasciate ogni speranza o voi che entrate, che per universale consenso conveniva al vecchio bugigattolo, potrebbe assai bene sostituire le cubitali parole della facciata. I poveri infermi bisognevoli di quiete sono continuamente e barbaramente molestati dal voltare e rivoltare che si fa del grano sui soprastanti solai, e dallo strepito e dal canto provenienti dagli attigui locali affittati, dove una folla di giovani attendono allegramente al lavoro. Figuratevi quale mestizia deve impadronirsi dell'infelice che paragona la miseria di sè stesso, infermo ed in balia di quattro monati, con la spensieratezza di quelle ragazze sempre gioconde e canore! Certo una cupa disperazione assale l'animo suo, e ne affretta l'ultima ora, e chi sa quante volte il rantolo del morente sarà accompagnato da una stroffa della Marianna capricciosa, o di qualche altra popolare canzone!

I convalescenti poi, che abbandonano per brevi ore il letto, sono costretti a passeggiare sul pavimento a terrazzo, bandito da tutti gli stabilimenti sanitari per principio generale. Insomma perchè il locale Heimann possa servire allo scopo, per il quale si pretese adatto, dovrebbesi ridurlo a sale spaziose, coprire il terrazzo con un tavolato, smettere l'usanza (comoda per il municipio, ma dannosa per gli ammalati) di appigionare i solai ed i locali superflui a certe industrie, e praticarvi tali e tante radicali riforme che importerebbero una spesa enorme ed una considerevole diminuzione nelle rendite del fabbricato. Quindi riesce evidente che il miglior partito, anzi l'unico che rimane, è quello di alienare quel locale inadatto, tanto più che si potrebbe farlo con vantaggio del comune e dei comunisti. Ma di ciò è inutile lusingarsi, perchè certuni non avranno mai abbastanza coraggio ed amore per il paese da confessare i vecchi errori. (Fin qui sono rose e fiori, adesso cominciano le spine.)

La cura degli ammalati è affidata ad un custode, nome che arieggiando quello di secondino in capo, va perfettamente a cappello; sotto i suoi ordini stanno poi gli infermieri, se così possono chiamarsi rozzi inservienti che ne sanno d'infermeria quanto di algebra, e che per di più furono allevati alla scuola del vecchio ospizio, dove è fama che i cadaveri ancora caldi si trascinassero giù per le scale dal becchino-custode. Quale trattamento ricevano gli ospitati da simile gente, è facile saperlo interrogando quei pochi che, favoriti dalla fortuna, poterono sfuggire a quelle unghie. È superfluo dire che il brodo può servire al battesimo, che la polpa è per i sani e le ossa per i cani.... ammalati, che su tutto si fa speculazione, perchè ognuno lo sa, e lo va da lunga pezza deplorando.

Quindi è tempo si pensi ad eseguire la promessa fatta di chiamare le benemerite suore di carità, tosto che il Consiglio Provinciale avrà approvato lo statuto con le nuove modificazioni. E giova sperare che non sorgeranno, nè si faranno insorgere altri ostacoli che impediscano l'adempimento di questo desiderio comune, anche avuto riguardo che, non potendo l'ospitale incamerare il lascito Morassutti prima dell'attivazione di dette suore, perde la conseguente rendita.

L'amministrazione (e qui le spine si fanno più acute) è qualche cosa di misterioso, di medioevale; una amministrazione turca o russa come meglio vi aggrada. Le cariche si sono infeudate nello stretto senso della parola, perchè non solo quelli che le coprono si tengono per eletti a vita, ma, quel che è peggio, il figlio succede al padre, ed il nipote sostituisce lo zio. Tutta l'azienda è concentrata in un funzionario omnibus, sul tipo di Figaro e poco su, poco giù avviene negli uffici del sedicente Pio luogo, ciò che vediamo accadere al Bardo. Roustan fa alto e basso, e con quanto vantaggio di Tunisi ognun lo vede; il Bey (ottima persona, ma poco energica e che per l'età e le occupazioni non ha nè voglia, nè tempo d'invigilare) bonariamente firma ed il console francese, divenuto ministro, forte del manifesto appoggio del Saint-Hilaire e della nascosta protezione di Bismarck e compagni, va acquistando sempre più numeri...... nell'opinione pubblica. Ed appunto come si parlava di una inchiesta sull'affare di Tunisi, così pure si parlò di una sugli *affari* del nostro ospitale, anzi si vide passeggiare per la piazza un funzionario che si diceva appositamente spedito, ma fu polvere negli occhi dei gonzi, ed il personaggio sparve, non altrimenti che la palla nel bussolotto del giocoliere, facendo aumentare di qualche metro il naso dello spettabile pubblico. *Vuolsi così colà dove si puote. — Ciò che si vuole e più non dimandare*. Che mai? Una inchiesta sopra un Luogo Pio, sarebbe un sacrilegio! E così con una noncuranza colpevole ed ingiustificabile si lascia tirar innanzi una amministrazione accusata e condannata dalla voce pubblica. Infatti è per l'universale certezza che qualcuno (io non so chi sia) nel trasporto degli infermi da una residenza all'altra, abbia guadagnato più di certi speculatori nel passaggio della capitale da Firenze a Roma, e da tutti si vende per vera la storiella della lana. Si parla altresì di certi *generi* comperati per conto privato in determinate epoche dell'anno, e rivenduti allo stabilimento in certe altre; compere e vendite, in cui uno è il compratore il mediatore od il venditore; e tempo fa sommessamente si discorreva di non so quali 6000 lire risultate, non ricordo bene se in più o in meno. Tutti poi sono concordi nel desiderio che certi eroi sieno messi a riposare sui *conquistati*..... allori. Io non affermo che siano assolutamente vere le cose che ho dette, non ho fatto che narrare ciò che sento dire dagli altri. Ma poichè in tutto questo vi è dello scuro, e molto, e poichè la Legge vieta al privato di dir *pane al pane* e *vino al vino*, così tocca al Governo, al signor *Prefetto* proiettarvi un raggio di luce, magari elettrica, e togliere il timore che le rendite, per volontà di egregi e caritatevoli cittadini destinate a sollievo dei miseri, possono essere eventualmente distratte a beneficio di private speculazioni. E dopo tutto quello che vi ho detto, vi par giusto che il Municipio persista a classificare l'Ospitale fra le Opere pie?

Nell'ultima mia vi segnalava con piacere che vari Giornali liberali riportarono i miei articoli, ed oggi con altrettanta soddisfazione ho la compiacenza di notare che fui preso di mira da quella perla del *Cittadino*..... clericale di Udine. Un qualche professorano della Sorbona (magari senza laurea) o bacolare in S. Teologia, ha trovato da ridire sulla mia relazione intorno al passaggio del Vescovo. In complesso quell'articolo si risolve in molto spirito anacquato, ed in qualche ingiuria e desiderio mitologico, che fa supporre esser l'autore un vero facchino, mascherato poco monta se di nero o di bigio. L'odio di certa gente mi fa sicuro della stima degli altri, e non ho mai preteso d'impedire al rettile calpestato di mandar bava e tentar di mordere, come l'ottimo scrittore vorrebbe impedire ai Sanvitesi di ridere per una cosa ridicola. Del resto, checchè ne dica l'organo nero della Provincia, non gli farò due volte l'onore di rispondergli per non esser costretto ad usare il frasario mitologico-piazzaiuolo di certi sedicenti professori di..... mitologia.

Bajardo.

Un bravo ragazzo.

Scrivono da Sacile, 1 settembre:

L'altro ieri mentre il ragazzo Lorenzo Colombarotto di circa 7 anni, stava trastullandosi in prossimità al lavatoio in Campo Marzio, scivolò e cadde nel Livenza.

Sul piazzale attiguo al trovava il tredicenne Italo Gregori, il quale visto il pericolo del Colombarotto, vestito com'era, lanciavasi nell'acqua, sottraendolo dal certo pericolo di affogare.

Un bravo di cuore all'ardimentoso Gregori.

Una visita alla Regina.

Dalla Carnia, 1 settembre.

Erano due gentili signorine di due Canali della Carnia che discorrevano del Cadore e della Regina.

— Cara Nanina, sei tu stata in Cadore?

— Sì, Minetta mia. Percorrendo la Valle di Sappada, per Campo longo, e per Santo Stefano, mi sono diretta ai Tre Ponti. Da questo punto, alla volta di Lozzo e Domegge, sono arrivata a Pieve, da dove poi sono discesa a Perarolo, attuale soggiorno della nostra adorata Regina.

— Oh che gusto che io avrei, non tanto per visitare il Cadore, quanto di ammirare la graziosa Regina, ed il vezzoso Principino!

— Ho letto sù pei Giornali che prima di partire si recherà a Santo Stefano, e che si fermerà a Perarolo fino all'otto settembre. Non ci vorrebbe poi mica tanto ad arrivare in Comellico.

— Se il Sindaco mio cugino mi volesse condurre, gli sarei grata in vita mia.

— A proposito di tuo cugino, accompagnata da mia zia, l'altra sera mi trovavo a prendere una boccata d'aria innanzi al Caffè. Anch'esso lì stando seduto, raccontava come una Commissione della città di Feltre si fosse recata ad offrire un dono all'augusta Sovrana, e soggiungeva che anche la Carnia dovrebbe inviare qualcheduno a presentarle i sinceri omaggi dei suoi abitanti.

— Sì, Minetta mia; ciò disse anche a me mio cugino. Anzi esponeva che il sig. Sindaco di Ampezzo ne avesse presa l'iniziativa, e che studiasse una circolare diretta agli altri Sindaci.

— Se sapessi, cara Nanina, quanto è gentile quel Sindaco! E poi, caspita, è un bell'uomo sul fior degli anni, ha una bella presenza e la parola gli scorre facile ed aggraziata.

— Io conosco benissimo la signora. Se la conducesse anche lei, come io sarei beata di starle vicina, ritenuto che mio cugino mi prendesse con sè.

— Se avessi un cugino Sindaco come hai tu, quanto volentieri andrei a baciare la mano alla Regina.

— Senti, Minetta. Io spero che la Carnia addotterà l'iniziativa che dicesi presa dal sig. Sindaco di Ampezzo. Andandoci io, tu verrai con me.

— Mille grazie, Nanina.

La coda alla sagra di Tricesimo

Tricesimo, 2 settembre.

Domenica, 4 corr., per iniziativa del conduttore della Trattoria al Cacciatore in Tricesimo, avrà luogo una gran festa da ballo, diretta da un professore di musica udinese.

Per la circostanza il conduttore sullodato metterà in vendita una botte di vino nostrano a centesimi 40 il litro — acciocchè tutte le borse possano partecipare al trattenimento.

Vi sarà ripetizione dei fuochi artificiali, e per cura di diversi dilettanti si innalzeranno dei palloni areostatici.

F.

Stupro.

In Palmanova, nel 27 scorso agosto, dal vetturale V. A. venne tentato uno stupro nella persona di B. L.

Arresti.

In Varmo, la notte dal 26 al 27 agosto p. p., dal cortile di Vatri Daniele venne trafugata una secchia di rame del valore di lire 6.50, ad opera di M. T. che fu arrestato.

— In Maniago, nel 28 agosto p. p., fu arrestato De C. G. per ingiurie e minaccie contro l'amministratore della Società dei fabbri-ferrai.

CRONACA CITTADINA

Società alpina friulana. Domani alle 6 pom. spira il tempo utile per il Congresso di Maniago.

Le inscrizioni si ricevono presso la sede della Società e presso la libreria G. Gambierasi.

Società operaja. Domani, ore 11 antim., si convoca per la prima volta il nuovo Consiglio della nostra Società operaja per la nomina del Vice-Presidente e dei tre Direttori, e per l'ammissione di nuovi soci.

Sulla questione dei sussidii continui agli operai.

Informazioni di fatto

desunte dai registri, e resoconti della Società dalla sua attivazione a tutto l'anno 1880.

A *Movimento della Matricola Sociale.*

	Numero dei soci			
	inscritti	morti	cessati	presenti
Soci onorari	236	32	87	117
Soci effettivi (uomini	2344	79	1388	877
Soci effettivi (donne	294	11	148	135
Soci vecchi	157	16	64	77
Totale	3031	138	1687	1206

I soci effettivi presenti alla fine dell'anno 1880 figurano appartenere alla Associazione dalle seguenti epoche.

Anno di iscrizione nella matricola	Numero dei soci uomini	donne	totale
1866	118	—	118
1867	15	8	23
1868	15	7	22
1869	24	2	26
1870	16	1	17
1871	47	2	49
1872	31	2	33
1873	24	6	30
1874	28	9	37
1875	41	4	45
1876	69	8	77
1877	73	13	86
1878	135	23	158
1879	142	32	174
1880	99	18	117
Totale	877	135	1012

Classificazione dei soci per età, alla fine dell'anno 1880.

Anni di età	uomini	donne	totale
14	1	—	1
15	2	—	2
16	9	—	9
17	10	2	12
18	11	2	13
19	14	4	18
20	20	3	23
21	24	3	27
22	26	6	32
23	20	5	25
24	12	2	14
25	20	8	28
26	15	7	22
27	35	5	40
28	26	6	32
29	28	8	36
30	27	2	29
31	22	6	28
32	25	8	33
33	25	9	34
34	14	3	17
35	23	8	31
36	32	3	35
37	29	4	33
38	20	5	25
39	22	3	25
40	23	—	23
41	35	8	43
42	23	1	24
43	22	2	24
44	25	—	25
45	13	3	16
46	16	2	18
47	26	1	27
48	28	1	29
49	24	2	26
50	24	1	25
51	6	1	7
52	15	1	16
53	15	—	15
54	12	—	12
55	8	—	8
56	5	—	5
57	7	—	7
58	11	—	11
59	8	—	8
60	7	—	7
61	3	—	3
62	5	—	5
63	3	—	3
64	1	—	1
Totale	877	135	1012

B *Azienda amministrativa.*

Rendite patrimoniali	L.	38780 95
Contributi nominati (dei soci onorari	»	20960.00
Contributi nominati (dei soci eff.	»	117157.68
Contributi nominati (dei soci vecc.	»	6892.30
Entrate varie	»	77615.25
Totale delle attività	L.	261406.18
Stipendi e spese d'amministraz.	L.	34934.68
Sussidii di malattia ai soci effettivi	»	52702.75
ai soci vecchi	»	5167.75
Sussidii a vedove ed orfani	»	1245.86
Scuole per gli operai	»	22398.90
Spese varie	»	23186.80
Totale delle passività	L.	139636.74
Fondo di consistenza patr.e	L.	121769.44

costituito da mutuo fruttifero L. 100.000.—
Deposito alla B. popolare » 14823.91
Fondo a disposiz. di Cassa » 500.98
Mobili e libri » 6444.55

Il fondo di consistenza patrimoniale deriva dai civanzi risultati nelle singole gestioni annuali come appresso:

nell'anno	1866	L.	10005.93
»	1867	»	1113.44
»	1868	»	4420.09
»	1869	»	4912.60
»	1870	»	5020 55
»	1871	»	6342.44
»	1872	»	6258.79
»	1873	»	6766.38
»	1874	»	6422.60
»	1875	»	7124.78
»	1876	»	8550.77
»	1877	»	8655.39
»	1878	»	9524.60
»	1879	»	27432.06
»	1880	»	9219.02
in complesso		L.	121769.44

Nel civanzo dell'anno 1879 è compreso l'utile di L. 17076.45 ottenutosi con la vendita di Cartelle del debito pubblico, in confronto del prezzo di originario acquisto.

L'appartenenza patrimoniale fra le diverse istituzioni amministrate dalla Società di mutuo soccorso, è così suddivisa:

Azienda principale di mutuo soccorso	L.	113533.42
Aziende speciali (per i soci vecchi	»	3052.83
Aziende speciali (per le ved. ed orf	»	2348.72
Aziende speciali (per le scuole	»	2834.17

La spesa relativa al servizio delle scuole per gli operai venne finora sostenuta:

con sussidj governativi	L.	4250.00
id del Comune di Udine	»	10173.85
coi proventi della Società	»	7975.05
Totale	L.	22398.90

Per la Commissione

G. Gennari *ragioniere.*

Corte d'Assise. Il primo corrente ebbe luogo il dibattimento contro Della Maestra Giacomo detto Perit agricoltore di Basagliapenta, accusato di avere nel 13 giugno 1880 in Udine nella cambiale di L. 200 da lui accettata in detto giorno a favore di Gasparini Anna, scientemente e volontariamente contro verità, vergata l'accettazione di sua moglie Regina Rovere, di proprio pugno; facendola a tal modo figurare verso la sovventrice Gasparini, coobbligata alla restituzione di dette L. 200.

Il Della Maestra Giacomo dichiarò che ebbe ad apporre sulla cambiale l'accettazione e firma di sua madre dietro incarico di questa e annuenza della Gasparini stessa. La Gasparini negò di aver dato la autorizzazione al Della Maestra di firmare anche per la moglie col nome di questa: ammise però la Gasparini che prima del 13 giugno 1880 la moglie del Della Maestra avevale dichiarato che sarebbe concorsa assieme al marito nella cambiale pelle L. 200.

Il Pubb. Min. rappresentato dall'egregio cav. Cisotti Sost. Proc. gen. dichiarando che còmpito del Pubb. Min. si è quello di vegliare alla rigorosa applicazione della Legge, sia nel caso si tratti di condannare che in quello di assolvere chiedeva ai Giurati verdetto di assoluzione, a cui si associò il difensore avv. Murero.

I Giurati emisero verdetto di non colpabilità e venne il Della Maestra immediatamente scarcerato.

Errata-corrige. Nella lettera del prof. Rameri stampata nel numero 203 del 26 agosto furono omesse alcune parole dell'ultimo periodo del sesto capoverso nella seconda colonna.

Lo diamo ora completo ai nostri lettori.

« Se tali soci arrivano alla metà del numero totale dei soci si potrebbe stabilire una pensione doppia, se arrivano a due terzi eguale ad una volta e mezzo quella da me calcolata; se arrivano ai tre quarti, si potrebbe stabilire eguale ad una volta ed un terzo, ecc.

È uscita la 68ª dispensa delle Poesie Pietro Zorutti, edizione Marco Bardusco.

Concerto. Domani 4 settembre ore 8 1/2 nella Birreria-Restaurant Dreher, condotta da Francesco Cecchini, si darà un concerto sostenuto dal celebre Concertista di violino signor Antonio Luigi Rossi accompagnato dalla signora Isabella Torre. Avviso al Pubblico.

Teatro Nazionale. Questa sera la drammatica Compagnia lombarda condotta e diretta dagli artisti Alessandro Bacci e Luigi de Velo, rappresenta *Il legato d'un operajo* commedia in 4 atti dell'attore cav. Cesare Vitaliani e chiuderà il trattenimento la farsa *Una pazzia originale*.

Domani, domenica, prima recita del

Carattere del Meneghino, col dramma popolare *L'orfana veneziana*.

Programma dei pezzi di musica che si eseguiranno dalla Banda cittadina domani alle ore 6 1[2 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Semiramide» Rossini
3. Waltzer, Fiocchi di neve — Arnhold
4. Finale nell'op. «Poliuto» Donizetti
5. Terzetto finale «I Masnadieri» Verdi
6. Galopp — N. N.

FATTI VARII

Concorso a veterinario. A tutto settembre corr. si dichiara aperto il concorso al posto di veterinario in servizio dei Comuni di Pralboino, Gottolengo Pavone del Mella, Cigole, Milzano e Seniga.

Lo stipendio inerente al posto è di l. 2500,00 annue, delle quali l. 500 saranno pagate dall'Amministrazione prov. di Brescia.

Secondo Congresso per la proprietà letteraria. Il giorno 11 del corrente settembre l'Associazione tipografico libraria italiana terrà a Milano la sua assemblea generale per discutere il nuovo statuto che tende a far larga parte alle tipografie, in modo che i proprietari tipografici di tutta Italia possono costituirsi in una Società che si avvicini all'indole delle Camere sindacali e professio nali.

In occasione di quell'assemblea, che chiamerà a Milano larga parte degli autori e degli editori italiani, si terrà pure l'indomani, 12, il secondo Congresso italiano per la proprietà letteraria.

È inutile ripetere quanto già si è scritto e lamentato più volte a proposito della mal difesa proprietà letteraria, in Italia specialmente.

L'imperversare delle contraffazioni e delle falsificazioni negli ultimi tempi ha preso proporzioni veramente allarmanti, e l'impotenza della nostra legislazione a frenare così enormi abusi si è dimostrata in più d'una occasione.

Occorre chiedere qualche misura al Governo, o qualche provvedimento al Parlamento per assicurare la proprietà delle opere dell'ingegno?

Ecco quello che si chiedono gli ordinatori di questo secondo Congresso, i quali sperano altresì che questo secondo potrà non esser vano, se consideriamo i risultati ottenuti mercè il primo, che fu tenuto pure per cura dell'Associazione tipografico-libraria or sono due anni. Infatti dopo allora il Governo consentì a ribassare la tassa sulle dichiarazioni, che da lire 10 è discesa a lire 2. Così pure, rinnovandosi la convenzione internazionale colla Spagna, fu adottata la massima invocata dal Congresso, che cioè non occorra fare deposito, dichiarazioni ed altre formalità all'estero, ma basti averle compite all'interno per godere gli stessi diritti di proprietà negli altri paesi. È lecito quindi sperare che anche la nuova riunione possa ottenere dei risultati pratici: ed è a tal titolo che l'Associazione suddetta fa caldo invito a quanti si interessano di una questione così importante e così dibattuta, ad accorrere numerosi al Congresso di Milano e provocare così deliberazioni maturate dal Consiglio dei periti nella materia e fatte autorevoli dal numero degli intervenuti.

Un monumento a Cossa. Telegrammi da Roma informano che Achille Torelli, apprendendo la morte di Pietro Cossa, mandò agli amici un affettuoso telegramma proponendo gli si eriga un monumento ed offrendo, per iniziare la sottoscrizione, i proventi del suo ultimo lavoro drammatico *La Margravia*. Leopoldo Marenco ha telegrafato nello stesso senso.

Le Relazioni fra Trieste e Venezia sino nel 1381, saggio storico documentato del dott. Giovanni Cesca.

L'importanza che nella Storia Istriana hanno le relazioni tra Trieste e Venezia spinse l'Autore a pubblicare il presente saggio in cui sono studiate queste relazioni partendo dalle più antiche tra l'Istria e Venezia e giungendo sino alla pace di Torino, che è l'ultimo atto importante di Trieste libera ed indipendente.

Nello scrivere questo lavoro l'A. ebbe di mira un doppio intendimento; volle da un lato precisare i molti fatti incerti di quelle relazioni, e dall'altro tentò di mostrare le cause che le produssero e che poi da amichevoli le trasformarono in ostili. — Al saggio storico fanno seguito due Appendici: la prima contiene i patti ed i trattati di pace tra Trieste e Venezia copiati dal Codice Diplomatico Istriano; la seconda consta di 94 Documenti inediti tratti dal R. Archivio Generale di Venezia e dalla Biblioteca Comunale di Udine. L'importanza dell'argomento trattato ed il gran numero di documenti inediti pubblicati fanno sperare agli Editori, che il presente volume sarà accolto con favore da tutti gli studiosi di Storia Patria.

Drucker e Tedeschi.
Librai-editori.

ULTIMO CORRIERE

Il ministro della guerra, dopo avere assistito alle grandi manovre, si recherà a visitare i lavori di fortificazione alle frontiere accompagnato dal generale Cosenz.

— Dicesi che il barone di Keudell, ambasciatore di Germania, ritornerà in breve a Roma con una missione confidenziale per la Consulta.

— Domani si terranno nuovi Comizi contro la Legge delle guarentigie a Cremona, Catania, Forlì. Si terrà inoltre un grande comizio anticlericale delle Romagne. Il ministro Depretis ha dato le opportune istruzioni per evitare qualsiasi disordine.

— Si continua a lavorare attivamente nella compilazione dei bilanci. Verranno presentati il 15 e saranno completi. Nella compilazione vi fu il massimo accordo fra i vari ministri.

— Dicesi che S. M. la Regina abbia deciso di affrettare la sua partenza da Perarolo; essa s'incontrerebbe in Padova col Re.

TELEGRAMMI

Parigi, 1. Parecchi battaglioni lasciarono ieri Tolone e Marsiglia diretti parte per Tunisi, parte per Algeri. Tre battaglioni andranno ad occupare Susa. La colonna Correard aveva la missione di sbarazzare le strade fra Tunisi e Hammamet ed attirare i ribelli allo scopo di facilitare l'occupazione di Hammamet con truppe da imbarcare alla Goletta. La colonna respinse due violenti attacchi il 26 agosto ad Erbain, il 29 agosto a Gommballia perdendo 25 uomini, uccidendo e ferendo un migliaio di arabi. L'occupazione di Hammamet fu effettuata iermattina. La colonna Correard è tornata da Hammanclif per approvigionarsi e ritornerà con rinforzi per occupare un punto Hammamet e Zagouan per purgare questa regione ove tutte le bande dissidenti della Tunisia sono attualmente concentrate.

Genova, 1. Baccelli e Magliani accompagnati da senatori e deputati visitarono la palestra *Colombo*. Furono accolti splendidamente. Assisterono agli esercizi di ginnastica educativa. Berio presentò la presidenza. Il ministro congratulossi con la Società per il grande sviluppo della ginnastica che prepara forti giovani all'esercito. I ministri partono domani alle 7.35 per Milano.

Berlino, 1. Notizie da Breslavia dicono che gli esercizi del 2° reggimento dei dragoni slesiani, furono interrotti per causa del catarro epidemico dei cavalli. I giornali prevengono i coltivatori e i proprietari di cavalli.

Costantinopoli, 2. Ieri ebbe luogo la prima delle sedute dei delegati finanziarii; occuposssi solamente dei preliminari. È probabile che la seconda seduta abbia luogo sabato.

Palermo, 1. Componevano il corteggio della salma di Maurigi il prefetto la rappresentanza della provincia, del comune, della magistratura, del foro, delle Società operaie con bandiere e numerosi amici.

Messina, 1. L'anniversario del 1.o settembre fu commemorato solennemente. Si pose una lapide commemorativa coll'intervento dell'autorità, di senatori, di deputati, di rappresentanze delle Società, di folla immensa. La città era imbandierata. La sera illuminazione, musiche e fuochi.

Tunisi, 2. Correard che aspettavasi un attacco nella notte del 31 agosto non fu molestato. Una barca si è accostata a 4 chilometri dal campo di Correard ove credesi sieno arabi. Credesi che apportasse viveri agli insorti.

Tunisi, 1. Le truppe francesi disponibili, avendo dovuto inviarsi ad altri punti della Reggenza, il comando del corpo di occupazione stimò prudente di sbarcare alla Goletta un distaccamento di 200 marinai.

Cefalonia, 1. È giunta la *Vettor Pisani* sotto il comando del duca di Genova. Sosterà circa otto giorni.

Roma, 2. Alle ore 10 1[4 il corteo della salma di Cossa si è incaminato per andare al cimitero percorrendo gran parte della città. Il carro era adorno di moltissime corone, fra le quali quelle dei municipi di Livorno, Civitavecchia, Roma. Tenevano i cordoni il Sindaco, il rappresentante del Ministero dell'istruzione, Virginia Marini, Petroni, Menotti Garibaldi, Mario, Novelli, Meyer rappresentante di Livorno, un deputato di Roma, un operaio, Federico Napoli. Seguivano il corteo varii senatori e deputati, le Associazioni con 33 bandiere. Enorme folla assisteva al passaggio del corteo composto di un migliaio di persone.

ULTIMI

Vienna, 2. La *Neue Freie Presse* pubblica una corrispondenza da Budapest in cui è manifestato il timore che la passione soverchia posta dagli ungheresi nella questione dell'incorporazione di Fiume all'Ungheria possa produrre una scissura profonda fra questa e la Croazia.

Praga, 2. I socialisti che furono qui arrestati, verranno processati a titolo d'alto tradimento.

Washington, 2. Il Gabinetto discute la questione, se sia opportuno d'invitare il vice presidente Arthur ad assumere per due mesi la presidenza.

Costantinopoli, 2. Novikoff fece martedì presso il Sultano, e mercoledì presso la Porta, passi urgenti per la sollecita regolazione dei confini orientali del Montenegro.

Londra, 2. Un dispaccio del *Times* da Tunisi annuncia che 500 soldati tunisini si rifiutarono di unirsi alle truppe francesi per combatter gli insorti. Presso a Haramanet giunse un'altra scialuppa francese.

Firenze, 2. Stamane è morto il senatore Carlo Fenzi.

Milano, 2. Sono giunti Magliani e Baccelli.

Napoli, 2. Al pranzo offerto dal Municipio di Benevento, parlarono il Sindaco, il deputato Capilongo, il prefetto e il presidente del Consiglio provinciale.

Del Giudice disse esser felice di trovarsi ad una festa che solennizza l'iniziamento dei lavori compresi nella legge delle ferrovie.

Il ministro propinò ai rappresentanti della scienza, dell'amministrazione, dell'esercito e della città.

Atene, 2. Torbidi scoppiarono a Creta, preparandosi gli abitanti ad opporsi con le armi all'insediamento del vescovo nominato dal governatore, malgrado la popolazione. 200 persone riunironsi armate a Mysapotamos Tiovasili.

New-Orleans, 1. È scoppiato uno sciopero di 10,000 operai nei cotonifici detti *cotton handlers*. È sospeso il lavoro del cotone. Scioperi simili sono scoppiati a Galveston. In seguito alla siccità eccessiva avvengono numerosi incendi di foreste agli Stati Uniti e nel Canadà.

Cairo, 2. Il Kedive smentisce il dispaccio dello *Standard*, il quale dice che Blignieres domandò la dimissione totale del Ministero egiziano.

Milano, 2. Il Ministro della guerra è giunto alle 5.40 pom., e fu ricevuto alla Stazione dal Prefetto. Alloggia all'Albergo Milano.

Napoli, 2. Il giornale *Roma* smentisce che debba aver luogo un'adunanza di Deputati meridionali.

Roma, 2. Il Bollettino delle nomine reca: i maggiori d'artiglieria Barbiano di Belgioioso e Rogier sono promossi a tenenti colonnelli, i capitani della stessa arma De Stefanis e Maggior sono promossi maggiori. Giunto a Porta Pia il corteo Cossa, molti oratori parlarono, fra i quali il sindaco Armellini, Mayer delegato del Municipio di Livorno, Mario, De Luca in nome del Municipio di Palermo e Vassallo. Poscia il carro proseguì per il campo Varano ove parlarono Petroni e Napoli. La bara fu provvisoriamente tumulata in un colombario.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Coloniali. A Trieste, 2 settembre, caffè calmo con limitati affari nelle qualità di Rio a prezzi alquanto deboli.

Riguardo agli zuccheri, nella scorsa ottava il mercato si mantenne calmo con limitata vendita a prezzi di leggiero ribasso.

Cereali. A Trieste non molti affari tanto in formenti che in formentoni, e tendenza al ribasso.

Olii. Nelle qualità comuni d'olio d'oliva a Trieste in questa settimana le vendite riuscirono animate con aumento di prezzo.

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 2 settembre.

Rendita 3 0[0	85.30	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	116 30	Londra	25.19.—
Rend. ital.	90.25	Italia	89.3[16
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	1.1[4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	17.40
» Romane	140—		

Vienna, 2 settembre.

Mobiliare	355.50	Napol. d'oro	9.37.1[2
Lombarde	149.—	CambioParigi	46.60
Ferr. Stato	361.25	id. Londra	118.05
Banca nazionale	835.—	Austraca	77.65

Berlino, 2 settembre.

Mobiliare	609.—	Lombarde	255.—
Austriache	615.50	Italiane	90.10

Venezia, 2 settembre

Rendita pronta 91.70 per fine corr. 91 80
Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.40	a 20 38
Bancanote austriache	» 217.—	» 217.25
Flor. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Londra, 1 settembre.

Inglese	993.[16	Spagnuolo	26 5[8
Italiano	88.1[2	Turco	17.—

Firenze, 2 settembre.

Nap. d'oro	20.38.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.40	Banca To. (n°)	—.—
Francese	101.35	Cred. it. Mob.	928.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.63
Banca Naz.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 3 settembre.
Londra 118.05 — Arg. —.— — Nap. 9.36. —

Milano, 3 settembre.
Rend. italiana 91.80 — Napoleoni d'oro 20.36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	743.5	743 6	743.6
Umidità relativa	82	78	73
Stato del Cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	31.2	2.52	—
Vento (direz.	S E	S E	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	17.9	18.1	17.0

Temperatura } massima 21 6 } minima 13.5
Temperatura minima all'aperto 10.2

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*.

Comune di Ovaro.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 25 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra per le scuole femminili di Lenzone ed Agrons-Cella coll'annuo stipendio di l. 366.66 per ciascuna.

Le istanze, regolarmente documentate, dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il tempo suindicato.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salva superiore approvazione; e l'eletta dovrà assumere le mansioni all'apertura dell'anno scolastico 1881-82.

Ovaro, 27 agosto 1881.

Il Sindaco
F. SPINOTTI.

IL MUNICIPIO
DI MARANO LAGUNARE
apre i seguenti concorsi:

1.° Maestro nella suola maschile, coll'annuo stipendio di l. 600 oltre l'alloggio. A questo posto può con corrervi anche l'ecclesiastico.

2.° Maestra nella scuola femminile, coll'annuo stipendio di l. 450 e l'alloggio

3.° Cappellano, coll'annuo stipendio di l. 600 oltre ad una indennità per l'alloggio.

Le istanze dovranno prodursi a questo Ufficio entro il 30 settembre p. v. corredate dalla patente e dai certificati penali, morali e fisici, nonchè di tutti quei documenti che possono raccomandare.

Le nomine spettano alla Rappresentanza comunale, e gli eletti dovranno assumere il magistero nel 15 p. v. ottobre.

Marano Lagunare, 30 agosto 1881.

Il Sindaco ff.
RINALDO OLIVOTTO.

Il Segretario, *A. Colavizza*.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA
DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

BERLNER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

☞ *UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE* ☜

MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carta d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

RIGENERATORE UNIVERSALE
RISTORATORE DEI CAPELLI
SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
dei chimici fratelli RIZZI.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla farmacia Bosero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain via Mercatovecchio.

Alla scattola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'allimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA
ANGLO SWISS CONDENSED MILK C.°

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

È di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

☞ *Vendita esclusiva presso i farmacisti* ☜
BOSERO e SANDRI
Dietro il Duomo ALLA FENICE RISORTA *Udine*

In Udine Via Nicolò Lionello
(ex Cortellazzis)
PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di **Vasche da bagni**, a doccia e semicupj tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna